C.A.
Dott.ssa Maria Pia Mannino
Responsabile UIL delle Politiche di Genere

Loro sedi

Oggetto: Lavoro, parità e leadership: ruolo delle donne

L'obiettivo UIL/W.I.L. -Women in Leadership-, dovrebbe essere prioritario in qualsiasi Azienda, un percorso che porti le donne alla leadership e superi i gap esistenti, donne e lavoro come binomio di vantaggio economico.
Un progetto che non si restringa al concetto di "quote", bensì conduca a un cambiamento dell'attuale scenario e dia a uomini e donne uguali opportunità e ambienti di lavoro favorevoli.

W.I.L. è cercare la miglior persona per quel lavoro, non è "promuovere le donne in quanto tali", ciò porterebbe un ritorno negativo al progetto, bensì un intervento per aumentare il numero delle donne nei posti chiave.

I recenti rapporti (Catalyst) dimostrano la positiva correlazione tra andamento economico societario e valorizzazione della diversità di genere.

La diversità come risorsa e valore che produce risultati economici positivi. La ricerca ha dimostrato che avere più donne nei ruoli di leadership ha portato a ottimi risultati aziendali.
Le Aziende della lista "Fortune 500", (fortune classificate le 500 maggiori imprese statunitensi, prendendo a riferimento il loro fatturato) con il maggior numero di donne nei posti dirigenziali, o con alti tassi di promozione femminile, si sono distinte in tutti i parametri finanziari come: entrate, ricavi, attivi e importanti ritorni per gli azionisti.
La ricerca mostra altresì che una leadership basata su un team con diversità di genere sviluppa soluzioni innovative per affrontare le problematiche aziendali.
Le donne costituiscono il 50% del serbatoio di "talenti" da cui attingere, ed è chiaro che bisogna lavorare al fine di aumentare e mantenere le donne nei posti chiave.
Se da un lato vi sono più donne in posizioni dirigenziali di livello inferiore, il numero si riduce drasticamente quando si sale la scala gerarchica.

Lo studio dimostra, invece, la stretta correlazione tra la performance finanziaria e il contributo dato dalla promozione della diversità di genere, specialmente ad alti livelli dirigenziali.
Si può affermare che dare forza alle donne crea un volano per l'economia, dove la similitudine tra competitività aziendale-nazionale si basa su come si "usa" il talento femminile.

UILTRASPORTI Segreteria Nazionale
Pari Opportunità e Politiche di Genere
Viale del Policlinico, 131 - 00161 Roma
Tel. 06 862671 - 205- Fax 06 86208396
pariopportunita@uiltrasporti.it - www.uiltrasporti.it

Superare le differenze di genere sviluppa produttività per le imprese e crescita economica per il sistema Nazione.

Le continue ricerche e indagini portano a conclusioni comuni, dove l'opportunità d'avere donne in percorsi di carriera che arrivino ad alti livelli sviluppa ritorni economici positivi, mentre il sistema Paese rallenta quest'obiettivo.
L'inerzia si esprime nel riconfermare un modello tradizionale di famiglia, che difende l'esclusione della donna dal mondo economico e la relega agli aspetti di cura, in una posizione di rango inferiore cristallizzando il modello maschile. La società vive un condizionamento di genere che proviene da vecchi stereotipi, dove la donna è associata alla riproduzione e l'uomo alla produzione, una separazione mantenuta con forza. La situazione italiana, fotografata a oggi mostra uno stato sociale smantellato e forti stereotipi culturali, ritornati con forza all'inizio degli anni 90.

Per rilanciare un'opportunità Paese, bisogna intervenire attraverso una legislazione di sostegno e agendo sulla complementarietà tra primo e secondo livello, poiché le Imprese sono il luogo di produzione del welfare sussidiario, pilastro aggiuntivo del welfare pubblico.

Altri elementi, su cui bisogna intervenire, per raggiungere l'obiettivo UIL/W.I.L. -Women in Leadership- sono: agire sulle violenze e molestie nei luoghi di lavoro con "tolleranza zero", salute e sicurezza nell'ottica di genere, affrontare le cause del pay-gap.
In riferimento a quest'ultimo punto, come ogni anno, il Word Economic Forum (Davos 2015), ha pubblicato il "Global Gender Gap Report" il quale classifica 145 paesi, in base al grado di accesso delle donne a: istruzione, cure sanitarie, partecipazione al processo politico ed economico (salario e leadership).
In cima alla lista troviamo i paesi scandinavi che hanno ampliamente colmato la diseguaglianza retributiva tra donne e uomini, mentre l'Italia si posiziona disonorevolmente al 109esimo posto.

Il sindacato si pone sia a livello nazionale che internazionale come interlocutore per avanzare verso la direzione della parità sostanziale.

Il fatto è che, nella nostra cultura troppi ancora concepiscono i rapporti tra sindacato e istituzioni come un gioco a somma zero, dove, se qualcuno ci guadagna, sicuramente c'è chi ci perde.
Invece, un gioco a somma positiva è quello in cui la somma di tutto ciò che è guadagnato, da tutti i giocatori, supera la somma di tutto ciò che è perso da tutti i giocatori e dunque il gioco "crea" ricchezza.

Il perseguimento dell'obiettivo UIL/W.I.L., nell'ambito aziendale, contribuirà a migliorare la posizione femminile nel contesto nazionale.

Cari saluti.

Il Segretario Nazionale
Francesca Baiocchi

UILTRASPORTI Segreteria Nazionale
Pari Opportunità e Politiche di Genere
Viale del Policlinico, 131 - 00161 Roma
Tel. 06 862671 - 205- Fax 06 86208396
pariopportunita@uiltrasporti.it - www.uiltrasporti.it